

VareseNews

Resistenza a pubblico ufficiale, arrestati zio e nipote

Pubblicato: Lunedì 15 Novembre 2004

Gli agenti del Commissariato di Busto Arsizio fermano lo zio: il nipote interviene cacciavite in pugno, e la riunione familiare si trasferisce dietro le sbarre.

È accaduto ieri sera alle 21,50 circa, quando dal ristorante cinese "**La Muraglia**" di via Venezia, frequentato da molti immigrati di varia nazionalità, è giunta una chiamata alla polizia per denunciare la presenza di un **peruviano** trentenne che, con il suo comportamento violento, stava mettendo in fuga gli altri clienti. L'uomo, residente a Busto con regolare permesso di soggiorno, stava litigando con la moglie, che era venuta a cercarlo nel locale.

Quando è intervenuta la polizia l'uomo di origine peruviana, anziché calmarsi, ha spintonato gli agenti, sferrando anche un calcio ad uno di essi; a questo punto è stato ammanettato. Il **nipote**, ventenne, che aveva assistito alla scena, si è avventato a sua volta contro i poliziotti brandendo un lungo cacciavite, ed è stato pure lui arrestato. Entrambi, zio e nipote, si trovano ora nel carcere di Busto Arsizio con le accuse di lesioni, violenza, minaccia e resistenza a pubblico ufficiale. Il ragazzo è accusato anche di porto di strumenti atti ad offendere e di violazione delle normative sull'immigrazione, essendo privo di documenti; peraltro, aveva anche dei piccoli precedenti.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it